

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 16 Giugno 2024 - Anno 18 - N. 24



La parola del parroco

Abita il silenzio e rifletti

Che cosa hanno in comune le letture che la Chiesa oggi ci propone? Che ciascuno è artefice del proprio destino. Quello che saremo domani dipende dalle scelte che facciamo oggi. Ciò vale sia per la dimensione terrena della vita per cui tutto si prepara e nulla si improvvisa, sia per la dimensione spirituale: credere o non credere non è la stessa cosa perché l'esito è diverso. Credere in Gesù Cristo dà una nuova motivazione al bene, uno sguardo positivo sulla realtà e sulle persone, la capacità di tenere nelle difficoltà, senso e accettazione della sofferenza, la vocazione al dono, la forza di ricominciare nonostante i fallimenti, soprattutto una speranza che va oltre il presente.

Gli abitanti di Sodoma e Gomorra con la scelta di negare l'ospitalità e l'intenzione di compiere una violenza sessuale, costruiscono il loro destino di morte (I lettura). Allo stesso modo i comportamenti sbagliati elencati da Paolo non portano a un futuro di bene (II lettura). Come pure la scelta degli invitati della parabola di non partecipare alle nozze del figlio del re, li porta a autoescludersi e a perdere l'occasione della loro vita (Mt 22,1-14).

Con un aggiunta: le decisioni sono da prendere con urgenza. Gli angeli fanno premura a Lot perché fugga dalla città e non essere vittima della distruzione. Anche il re della parabola invita a un pranzo già pronto: c'è solo da festeggiare. Sta di fatto che anche noi, per i motivi più diversi, perdiamo tante occasioni attraverso le quali Dio ci chiama a sé per una vita più bella di quella che conduciamo nella mediocrità.

Nella parabola, all'invito del re, alcuni si mostrano indifferenti (*non se ne curarono*) altri violenti (*preseero i suoi servi e li uccisero*), ma l'esito è il comune rifiuto di Dio. Noi non siamo violenti, ma forse indifferenti sì. Il pensiero di Dio non ci scalda il cuore. Eppure, se ci pensiamo, abbiamo tutti i motivi per "impazzire" di lui: ci vuole bene perché esistiamo, perché in questo mondo non c'è nessuno uguale a noi, perché non ci ruba nulla ma ci dà tutto, persino la vita; perché non ci obbliga ma chiede solo di essere amato e di amare il prossimo.

Abita il silenzio e rifletti.

Don Marcello

Sabato 29 giugno

Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Ore 18 S. Messa festiva nella chiesa di S. Pietro (non in chiesa parrocchiale).

Seguirà la processione con la statua del Santo per le seguenti vie: Toti - Settembrini - 25 Aprile - Pellico - Toti. Sarà presente la Banda di Canegrate.

Partecipiamo numerosi anche per dare valore alla contrada delle Cascinette. L'invito è rivolto soprattutto agli abitanti della contrada.

Pellegrinaggio a Lourdes

dal 9 all'11 settembre

Siamo in 57 partecipanti col desiderio grande di affidare alla Madonna le fatiche e le speranze della vita non solo nostra, ma di coloro che amiamo e che si raccomandano alle nostre preghiere.

Due note pratiche.

1. Entro venerdì 9 agosto bisognerà versare il saldo di €. 450,00 (più €. 95,00 per chi ha scelto la camera singola).

Si può pagare in contanti o con assegno o con l'IBAN della Parrocchia **IT07J0840433720000000700345**, con la causale: Per Lourdes.

2. Domenica 1° settembre ore 17 in chiesa preghiera e momento organizzativo per gli ultimi dettagli.

Il regalo a Suor Beatriz



Come sappiamo, suor Beatriz partirà definitivamente per il Messico il 31 luglio.

Come Parrocchia pensiamo di offrirgli il biglietto dell'aereo del costo di €. 1.375,00. A tale scopo è stata collocata in chiesa la cassetta delle offerte.

Se raccoglieremo di meno, si impegnerà la Parrocchia. Se raccoglieremo di più, la somma sarà devoluta a suor Beatriz e alla sua missione.

Dal Vangelo secondo Matteo 22,1-14

IV dopo Pentecoste

¹ Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Spiegazione del testo

La parabola si svolge in tre fasi in cui il protagonista è sempre il re.

Come si comporta il re?

V. 1-7 Nella prima fase, il re invita a due riprese i suoi concittadini al banchetto di nozze del figlio. Le immagini sono bibliche e conosciute: le nozze e il banchetto descrivono il regno di Dio che i profeti hanno annunciato e che ogni pio israelita attendeva con impazienza.

Gli invitati rifiutano senza motivo e questa è la prima sorpresa del racconto. Non è una cosa di tutti i giorni che il re inviti a una festa: era il sogno di ogni israelita! Il loro è molto di più di un semplice “no”: alcuni rifiutano noncuranti, ma altri rifiutano insultando e uccidendo i servi del re. Il re si adira e si mostra severo con loro, ma non disarma.

V. 8-10 Nella seconda fase, i servi vengono mandati di nuovo con l'ordine di invitare tutti coloro che incontrano, buoni e cattivi. C'è un'altra sorpresa: pur di vedere la sala piena, il re invita chiunque e raggiunge lo scopo. Il superamento dell'insuccesso avviene attraverso una sostituzione, che però è accompagnata, a sua volta, da una selezione.

V. 11-14 Nella terza fase c'è un ultimo colpo di scena: tra i commensali uno è senza veste nuziale e il re lo rimprovera e lo condanna. Anche con i secondi invitati il re registra un fallimento che supera con un giudizio.

Perché Gesù ha raccontato la parabola?

Per spiegare un fatto accaduto e che si ripete nella storia.

Il fatto è che il popolo d'Israele ha rifiutato il Messia e il suo Vangelo; invece i lontani - i pubblicani, i peccatori, le prostitute, i pagani - lo hanno accolto. Per questo motivo il Regno è passato da Israele ai gentili, non perchè Dio ha abbandonato il suo popolo, ma perchè esso lo ha rifiutato.

E' un fatto poi che si ripete nel presente. Anche i gentili che sono entrati nel Regno possono essere cacciati fuori se *non hanno la veste nuziale*. Di che cosa si tratta?

Qual è il significato della parabola?

Sta nel tema del “giudizio” di Dio. C'è, infatti, un duplice giudizio: il primo quando il Regno è passato da Israele ai gentili e il secondo quando, anche tra i gentili, uno di loro è cacciato fuori dal Regno.

Il giudizio di Dio è senza dubbio severo e può avere un riscontro nella storia. Sentendo raccontare che il re *mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città*, i cristiani del tempo di Matteo hanno certamente pensato alla distruzione di Gerusalemme avvenuta per opera dei romani nella guerra dell'anno 70.

Ma il giudizio non riguarda soltanto i primi invitati, riguarda anche i secondi, quelli che hanno accettato l'invito e possono illudersi di essere a posto. L'essere entrati nella sala (essere diventati cristiani) non è ancora una garanzia. Si può essere cacciati fuori se non si ha *l'abito nuziale*, cioè se non si è convertiti. E' paradossale, ma si può essere cristiani praticanti e non credenti. E' questo un cristianesimo di facciata che fa cose religiose, ma senza credere in Gesù.

DOMENICA 16 GIUGNO	Gen 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29; Sal 32; 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14		
IV dopo PENTECOSTE	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale.
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 17 GIUGNO	Dt 4,32-40; Sal 76; Lc 6,39-45		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Solbiati Angelo, Maurina e Suor Rosaria
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. Verulento Salvatore, Verulento Antonino, Lo Biondo Gregorio, Casella Ninfa, Meraviglia Ambrogio, Tanci Giorgio e Maurizio, Elsa e Marino Cianciosi, Maurizio Buracchi, Mazza Mario e Molinaro Rosina
Martedì 18 GIUGNO	Dt 4,32-40; Sal 76; Lc 6,39-45		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Vignati e Brancato
	S. Colomba	18,00	Messa per def. Marzano, Fam. Fabozzi, La Torre Diana e Quagliata Leonardo
Mercoledì 19 GIUGNO	Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8		
SS. Protaso e Gervaso	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Sometti
	S. Antonio	16,00	Messa per def. Visentin luigi
Giovedì 20 GIUGNO	Dt 15,1-11; Sal 91; Lc 7,18-23		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Colombo Valentina e Basei Bruno
	S. Pietro	18,00	
Venerdì 21 GIUGNO	Dt 18,1-8; Sal 15; Lc 7,24b-35		
S, Luigi Gonzaga	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Vignati Luigi
Sabato 22 GIUGNO	Lv 23,26-32; Sal 97; Eb 9,6b-10; Gv 10,14-18		
SS. Giovanni Fisher e Tommaso More	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Bienati Mario e Angelina, fam. Narcisi e Narcisi Roberto
	Chiesa antica	15,30	Matrimonio Fusi Andrea e Sormani Sara
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18.00	Messa Vigilare

Preghiera universale della IV dopo Pentecoste

Ascoltaci, Padre buono.

- Per la Chiesa che vuole camminare unita al suo Papa, preghiamo.
- Per il mondo che vuole vivere nella pace, preghiamo.
- Per i nostri ragazzi che trovano nell'oratorio la loro seconda casa, preghiamo.
- Per la nostra comunità che la domenica risponde di sì all'invito di Gesù, preghiamo.

CAMPEGGIO TURNO FAMIGLIE (CERESOLE REALE DAL 4 AL 11 AGOSTO)

Perché.... a che scopo? Provare un'esperienza diversa di vacanza per te e la tua famiglia da trascorrere in compagnia e allegria.

Sono sempre aperte le iscrizioni al turno famiglie del campeggio a Ceresole Reale nel parco del Gran Paradiso.

Per conoscenza ricordiamo che al turno famiglie possono partecipare ovviamente famiglie con bambini e ragazzi e anche adulti che vogliono provare l'emozione di vivere in "tenda" una settimana e in compagnia di persone che amano la montagna con la sua meravigliosa natura.

Gli alloggi sono costituiti da tende bellissime e confortevoli con reparto notte separato dal resto della tenda e fornito di materassi in gommapiuma. Tutte le tende e le pagode hanno una pavimentazione in legno sollevata dal terreno per garantire max sicurezza anche in caso di pioggia. Il campeggio è dotato di 3 box per i servizi igienici

Il trattamento è di tipo "all inclusive" nel senso che la cucina (gestita da personale esperto) offre: colazione, pranzo, merenda e cena tutti i giorni. Per le uscite in escursione viene preparato un pranzo al sacco per tutti i partecipanti per i rimanenti al campo sarà rispettato il servizio giornaliero solito di ristorazione. **Le escursioni** saranno preferibilmente di gruppo e decise la sera prima sempre di comune accordo e avvalendosi dell'esperienza di chi ha già provato. Ciascuno con le sue possibilità potrà certamente godere della bellezza delle gite

Il campeggio è fatto di serate sotto un cielo stellato di film, giochi e divertimenti insieme nei nostri bellissimi tendoni.

La cucina è attrezzatissima e moderna e le persone che la gestiscono sono esperte e sempre disponibili per ogni esigenza anche di tipo allergenico.

La cifra per una settimana è di:

150€ adulti

100€ figli(*gratis i nati nel 2021/2022/2023*)

Per iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare a: **SERGIO GRITINI**

tel:3397310713

Documenti: fotocopia tessera sanitaria e fotocopia documento di identità.

NB: Il campeggio si dovrà raggiungere con mezzi propri, l'arrivo in loco per le 12 di domenica 4 Agosto.



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacaneegrate.it 📘 www.facebook.com/oratoriocaneegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocaneegrate

IBAN della Parrocchia S. Maria Assunta: IT07J0840433720000000700345



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare